Energie per l'Italia®

Energia, impresa, economia, cultura e società - Dicembre 2018 - n.6

Energia e **Tecnologia:** Quando l'**Hi-Tech** rimodella le risorse

Consumi di **energia elettrica** in Italia: a giugno 2018 domanda di **27 miliardi** di kWh

Nasce ENEGA B.E.S.T.

ENEGA, da oggi, ti mette a disposizione uno spazio online per incrementare la possibilità di essere trovato da tutti i clienti, che sono a caccia dei tuoi prodotti o servizi.

Leggi l'articolo a pag. 2 e 3

enega®
Energie per l'Italia

SPONSOR UFFICIALE
MASERATI CLUB ITALIA
International Rally

ENERGIE PER L'ITALIA®
è un progetto di ENEGA S.r.l.

Recapiti:
tel: +39 081 56 34 060
fax: +39 081 36 06 220
www.enega.it
info@enega.it

Numero Verde
800-955515

Enega S.r.l. - P. IVA 06085141213

Sede legale: Centro Direzionale Is. E/5 sc. A - 80143 NAPOLI

Sede operativa: Viale delle Acacie 38/40 - 80040 San Sebastiano al Vesuvio (NA)

Per comunicare con la redazione di Enega scrivi a info@enega.it

Progetto di comunicazione a cura di TUTTUU ADV

DICEMBRE 2018

Economia, tecnologia, energia

02. Nasce **ENEGA B.E.S.T.**! Il sistema di animazione e amplificazione commerciale per i clienti Enega

04. Editoriale

05. **Consumi** di Energia elettrica in Italia...

06. Energia, **geopolitica** e tecnologia

07. Mettiamo in **luce** l'arte...

08. **Efficienza energetica** in Italia: un bilancio

09. La **domotica** e il consumo energetico "intelligente" anche per l'ufficio

10. **Smart Grid** e cyber sicurezza

11. Energia e tecnologia: quando l'**Hi-Tech** rimodella le risorse

12. **Mercato elettrico** e innovazione

13. **Lampade alogene** fuori legge in tutti i paesi UE

14. **Efficienza energetica** aziendale: 6 consigli per risparmiare fin da subito

15. Il **processo di elettrificazione** in Europa

16. Il ruolo del gas per la **decarbonizzazione**

NASCE ENEGA B.E.S.T.! IL SISTEMA DI ANIMAZIONE E AMPLIFICAZIONE COMMERCIALE PER I CLIENTI ENEGA

Chi **NON** fa pubblicità, on line e non, oggi più che mai, è perduto! Miriadi di concorrenti che spuntano ovunque e che, inevitabilmente, iniziano a rosicchiare quote di mercato detenute dalle imprese nate ai tempi della Old-Economy! Questo è il nuovo mondo del business, con il quale, volente o nolente, quasi ogni impresa si deve confrontare.

Noi di Enega veniamo in contatto ogni giorno con tantissime **realtà imprenditoriali**, di grande pregio, che essendo giustamente concentrate, in tutto e per tutto, nella produzione, spesso non impegnano molte energie nella comunicazione.

Ed è per questo motivo che abbiamo deciso di dare vita al progetto **ENEGA B.E.S.T.**, per dare, attraverso il nostro portale di animazione e amplificazione commerciale, più energia ai nostri clienti.

COSA È

ENEGA B.E.S.T. è un sistema di **amplificazione e animazione commerciale**, ideato per le imprese che vogliono dare più energia al loro business, grazie alle infinite opportunità offerte dal web!

BUSINESS
ENERGY
SYSTEM
THROTTLE

Essere presenti su ENEGA BEST amplifica le opportunità di essere trovati da chi sta cercando te e la tua impresa, per fare business!

COSA PUÒ FARE PER LE IMPRESE CHE LAVORANO CON ENEGA

MAGGIORE VISIBILITÀ SUL WEB!

ENEGA BEST è il portale ideale per le aziende che cercano **fornitori, clienti** e **partner commerciali**! Essere presenti su ENEGA BEST amplifica le opportunità di essere trovati da chi sta cercando te e la tua impresa, per fare business!

RAFFORZA LA TUA REPUTAZIONE!

Tutte le aziende presenti su ENEGA BEST, sono reali e verificate. Ogni impresa che vuole entrare in contatto con la tua azienda, cercherà informazioni su di te, anche su Internet! Essere su ENEGA BEST vuol dire che la tua organizzazione è vera ed esiste e che non ha bisogno di nascondersi dietro un anonimo sito internet, senza un contatto, una mail o un indirizzo reale. La tua reputazione è importante e così anche la nostra ed è per questo che il team di ENEGA BEST, s'impegnerà sempre al massimo per controllare le società presenti, mantenendo un altissimo livello di pulizia del sistema.

POSIZIONAMENTO SU GOOGLE AL TOP!

ENEGA BEST offre a tutte le aziende la possibilità di inserire un link diretto al sito ufficiale dell'impresa! Questa opzione migliorerà il tuo posizionamento su Google, perché nei risultati di ricerca che comprendono anche la tua organizzazione, oltre al collegamento diretto al tuo sito, comparirà anche il link alla tua scheda aziendale, presente su ENEGA BEST!

COME LO FA

ENEGA BEST ti offre una **vetrina online personalizzata**, nella quale potrai inserire una descrizione della tua azienda, dei tuoi servizi e dei tuoi prodotti. Potrai pubblicare fino a 13 foto e, in più, avrai anche uno spazio per un tuo video aziendale.
I tuoi contatti saranno sempre visibili e ci sarà un modulo di contatto diretto, con il quale ogni persona interessata alla tua impresa potrà contattarti immediatamente!

In questa fase di lancio, i nostri **ENEGA BEST ANGELS**, si occuperanno di inserire tutti i tuoi dati. Sarai contattato sia via mail, che telefonicamente, per definire tutte le informazioni, immagini e il video, se disponibile, che desideri inserire nel tuo profilo! Successivamente potrai farlo autonomamente, attraverso un accesso personalizzato che ti comunicheremo.

Avere più energia significa avere più opportunità e avere più opportunità significa fatturare ancora di più! **Ecco come daremo più energia al tuo business con ENEGA BEST!**

Contatta Enega Best per ricevere una consulenza:
www.enegabest.it/contact-us

ENEGA B.E.S.T.! È GIUNTA L'ORA DI CREARE RETE

Ogni volta che si parla dello stato delle imprese e dell'economia, il punto di partenza di ogni discussione sembra poter essere uno soltanto: la "crisi". Una condizione perenne e immutabile, a voler leggere i titoli dei giornali, attuali. Aziende che chiudono, una burocrazia pachidermica che ostacola l'iniziativa privata e una globalizzazione sempre più aggressiva e famelica che, in una giungla senza regole, punta direttamente alla giugulare della concorrenza, fagocitando intere generazioni di imprenditori, e, allo stesso tempo, impedendo ai giovani, in tutti i modi possibili, di liberare le loro energie creative.

Una serie d'ostacoli che visti in questa ottica potrebbero sembrare più che insormontabili, eppure, man mano che ci si avvicina, passo dopo passo, andando verso quella che sembra essere la più acerrima delle nemiche, si scopre che la crisi è di fatto un'opportunità di crescita per ogni donna e uomo, che da una situazione critica, oltre gli elementi oggettivamente negativi, riescono a cogliere uno dei punti essenziali di questa condizione, che si può riassumere in questa frase: "Se non sai come fare, c'è qualcosa che non sai".

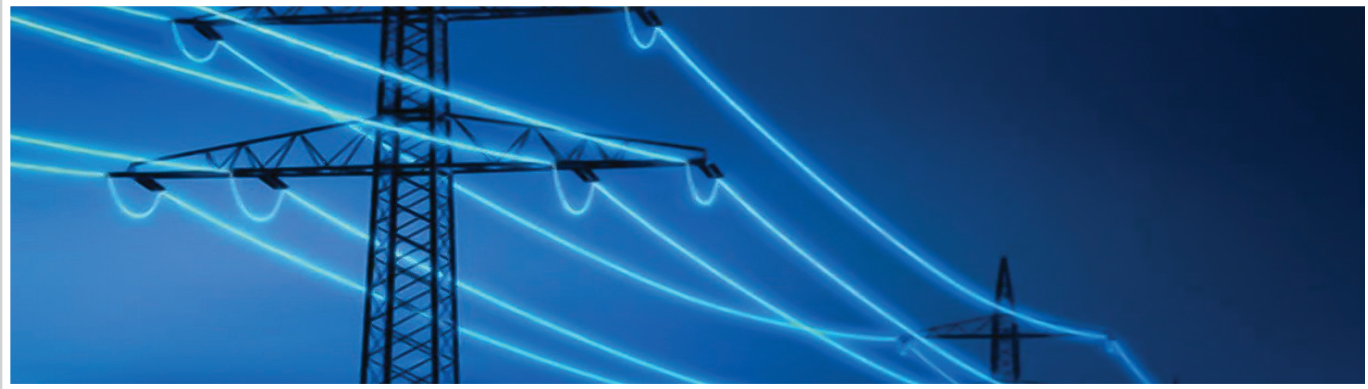
Ed è da questo punto che io e il mio team direttivo siamo partiti, quando abbiamo immaginato il sistema di animazione commerciale on line ENEGA B.E.S.T. La maggior parte delle imprese si concentra, giustamente, in gran parte solo sulla produzione, eppure, l'avvento di Internet ha modificato il panorama imprenditoriale in modo sostanziale, creando oltre che nuove professioni, anche nuovi concorrenti. Per questa ragione, oggi più che mai, la conoscenza di alcuni degli elementi fondamentali del marketing, è diventata indispensabile per tutte le imprese, soprattutto per quelle medio-piccole!

L'intenzione di ENEGA, con il sistema B.E.S.T. è di fornire, da oggi, anche "Energie di comunicazione", ma è solo l'inizio!
Quello che vorrei davvero è creare un sistema virtuoso, uno spazio nel quale tutti gli imprenditori con i quali collaboriamo, possano trovare opportunità di business e di crescita personale, attraverso iniziative di formazione avanzata, garantendo un aggiornamento continuo, per cogliere tutte le opportunità che gli strumenti digitali sono in grado di offrire a chi fa impresa in Italia.

L'ignoranza in sé non è mai stata un problema, ma far finta di niente e continuare a ignorare, sì che lo è.

Antonio Carmine Vitale
Amministratore Unico Enega S.r.l.

ECONOMIA



CONSUMI DI ENERGIA ELETTRICA IN ITALIA: A GIUGNO 2018 DOMANDA DI 27 MILIARDI DI KWH

Secondo Terna, la domanda di energia elettrica è stata soddisfatta per l'87,6% con produzione nazionale e il 12,4% dal saldo dell'energia scambiata con l'estero.

Nel mese di giugno 2018 la domanda di energia elettrica è stata soddisfatta per l'87,6% con produzione nazionale.

Nel mese di giugno 2018, secondo quanto rilevato da **Terna**, la società che gestisce la **rete elettrica nazionale**, la domanda di elettricità in Italia è stata di 27 miliardi di kWh, in diminuzione del 3,3% rispetto allo stesso mese del 2017. La performance della domanda ha risentito dell'effetto temperatura: quest'anno, infatti, giugno – a parità di calendario (21 giorni lavorativi) – ha fatto registrare una temperatura media mensile inferiore di 1,2°C rispetto a giugno 2017.

La domanda del primo semestre del 2018, pari a 158,6 miliardi di kWh, è in crescita dello 0,8% rispetto al corrispondente periodo del 2017. A parità di calendario il valore è +0,6%. A livello territoriale, la variazione tendenziale di giugno 2018 è stata ovunque negativa: -2,5% al Nord, -4,3% al Centro e -4,5% al Sud.

In termini congiunturali, il valore destagionalizzato della domanda elettrica di giugno 2018 è sostanzialmente in linea (-0,2%) rispetto al mese precedente. Il profilo del trend si mantiene su un andamento stazionario.

Nel mese di giugno 2018 la domanda di energia elettrica è stata soddisfatta per l'87,6% con produzione nazionale e per la quota restante (12,4%) dal saldo dell'energia scambiata con l'estero.

In dettaglio, la produzione nazionale netta (23,8 miliardi di kWh) è diminuita del 5,8% rispetto a giugno 2017. In forte aumento le fonti di produzione idrica (+29,4%) ed eolica (+54,2%); in flessione le altre (geotermica -1,5%; fotovoltaica -2,2%; termica -20,1%).

Per soddisfare le necessità nel campo dell' energia elettrica in un mondo in continuo cambiamento ed ormai prossimo al libero mercato per le bollette di luce e gas, l'offerta di Enega, azienda leader nel campo energetico, risulta trasparente, chiara e vicina alle esigenze di famiglie ed aziende, che intendono ottenere un servizio eccellente e prezzi vantaggiosi e sempre controllati.

ENERGIA, GEOPOLITICA E TECNOLOGIA

Il consumo di energia sta cambiando, le rinnovabili avranno un impatto positivo e trasformeranno almeno in parte gli equilibri nazionali e internazionali.

L'approvvigionamento energetico per i fabbisogni di Italia e Europa è legato ad accordi internazionali di scambio commerciale. Per questo motivo, la **geopolitica mondiale** ha un ruolo fondamentale e determina la **sicurezza energetica** del paese e dell'area geografica.

Le trasformazioni politiche che incidono in questo campo sono generalmente lente ma il panorama mutevole dei patti internazionali può avere impatti importanti, sulla soddisfazione dei fabbisogni energetici di una certa area.

Il mix di fonti con le quali produciamo la nostra energia sta cambiando ma ancora per un po' di anni il nostro paese avrà bisogno delle fonti tradizionali, per soddisfare i suoi consumi.

L'**Europa** è il maggiore importatore di energia nel mondo, più della metà dell'energia che consuma è acquistata all'estero. Questo vuol dire avere una **dipendenza energetica** forte dall'andamento economico e politico delle altre aree del pianeta.

L'**Italia** importa il 15% circa di energia elettrica all'esterno del suo territorio, in particolare, la maggioranza di questa energia proviene da fonti nucleari francesi.

Oltre a quelle geopolitiche, anche le **trasformazioni tecnologiche** hanno un ruolo determinante e possono cambiare gli scenari nel medio e lungo periodo. Quello che accade nel campo delle rinnovabili avrà un impatto positivo e trasformerà almeno in parte gli equilibri nazionali e internazionali.

Il rapporto tra **petrolio, gas e fonti rinnovabili** per la produzione di energia sta cambiando gli scenari internazionali e probabilmente lo farà ancora di più nei prossimi anni. Attualmente la nostra produzione di petrolio è pari al 6% dei consumi e il resto è importato dall'estero.

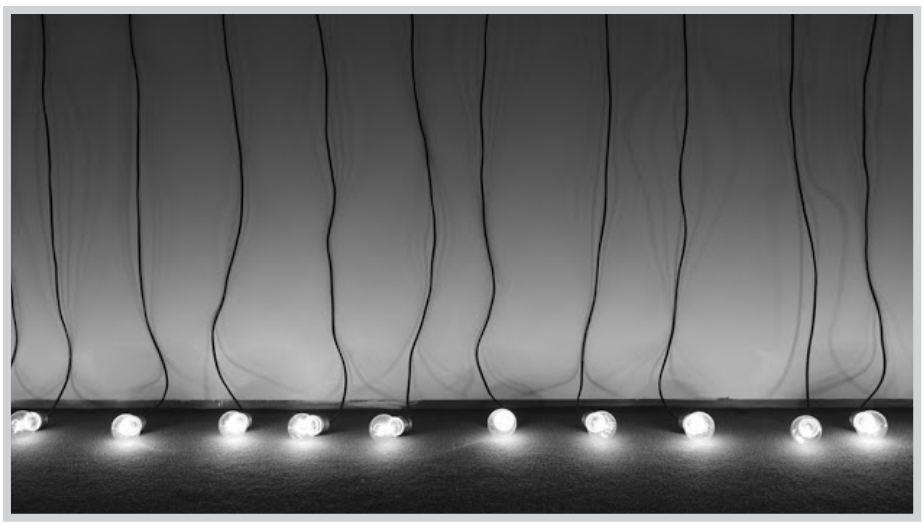
Per quanto riguarda il gas, nel 2016 ne abbiamo importato 64 miliardi di metri cubi, pari al 6% del commercio mondiale di gas. Questa fonte di energia ci arriva da gasdotti e navi, da Russia, Algeria, Olanda e paesi del nord Europa. Quello proveniente dalla Libia, per via delle instabilità recenti di quell'aria, è diminuito.

Sempre nel 2016, il **fotovoltaico** ha registrato importanti risultati in Italia. Dopo Cina, Germania, Giappone e Usa, il nostro paese è il quinto nel mondo per produzione di energia elettrica attraverso il fotovoltaico. Anche con l'**eolico** siamo tra i primi 10 produttori mondiali di energia e questo è un ottimo risultato.

Il mix di fonti con le quali produciamo la nostra energia sta cambiando ma ancora per un po' di anni il nostro paese avrà bisogno delle **fonti tradizionali**, per soddisfare i suoi consumi.

Probabilmente è proprio il gas che può sostituire le altre fonti tradizionali e più inquinanti. Il gas ci permetterà, inoltre, di compensare le oscillazioni di energia elettrica proveniente dalle fonti rinnovabili, stabilizzando così la produzione di energia necessaria ai nostri consumi.

Il panorama internazionale è mutevole, sia per i processi di innovazione tecnologica sia per via delle trasformazioni geopolitiche. Sicuramente l'Europa e l'Italia assumeranno nuovi ruoli e la scelta di realizzare il gasdotto TAP indica l'inizio di questo nuovo corso.



La luce può trasformarsi a seconda dello scenario che serve e l'energia può essere il primo stadio che genera installazioni artistiche elettriche, divenendone parte integrante.

METTIAMO IN LUCE L' ARTE: OPERE E INSTALLAZIONI ARTISTICHE CHE VIVONO GRAZIE ALL' ENERGIA ELETTRICA

Le opere d'arte, affinché siano assaporate per la loro straordinaria unicità, necessitano di un'illuminazione "pensata" e funzionale.

Le opere d'arte (chiese, musei, palazzi, installazioni, scavi archeologici, catacombe, ipogei, cappelle, monumenti...) per far si che il pubblico assapori la loro straordinaria unicità e bellezza nel migliore dei modi, necessitano sempre più di un'illuminazione "pensata" ed adeguata capace di esaltarne ogni dettaglio.

Per far ciò occorre naturalmente **energia elettrica** che in questo caso si pone a disposizione dell'arte divenendo alcune volte essa stessa arte, cultura, come nel progetto del Museo di Wolfsburg dove James Turrell, l'artista americano della luce, ha allestito la sua installazione «Ganzfeld Piece» in cui gli spettatori si trovano a vivere un'esperienza visiva unica o in quello di Michelangelo Pistoletto «Quadro di fili elettrici-Tenda di lampadine» (nella foto) presso il MAXXI – Museo nazionale delle arti del XXI secolo di Roma. La luce può trasformarsi a seconda dello scenario che serve e l'energia può essere il primo stadio che genera installazioni artistiche elettriche, divenendone parte integrante.

In un mercato nel quale agiscono tantissimi operatori, l'offerta di **Enega**, azienda leader nel campo energetico, risulta **trasparente, chiara e vicina alle esigenze di ogni impresa**, che vuole la certezza di un servizio eccellente e prezzi vantaggiosi e sempre controllati. Enega si propone di contribuire al successo delle piccole e medie imprese dell'industria italiana, attraverso il connubio tradizione ed innovazione, diventando alla stesso tempo un **partner "artistico"** per opere d'arte e installazioni artistiche che hanno bisogno di energia elettrica per funzionare e per mostrarsi al pubblico.

Ministero dello Sviluppo Economico

EFFICIENZA ENERGETICA IN ITALIA: UN BILANCIO

Per il 2020, l'Italia si propone di ottenere un consumo annuo di energia primaria pari a 158 Mtep, puntando a un minore consumo e spesa per elettricità e riscaldamento.

Complessivamente, in relazione all'obiettivo prefissati nel periodo 2014-2017, l'Italia ha ottenuto attraverso questi strumenti un risparmio di energia finale di circa 7,5 Mtep, pari a circa il 30% del target da raggiungere nel 2020.

Nel nostro paese come altrove, **l'efficienza energetica** è una delle strade principali per consumare una quantità di risorse minori e ottenere in chiave più sostenibile gli stessi risultati, in termini di produzione e consumi. Gli obiettivi fissati in sede europea sono quelli che determinano in gran parte le iniziative di policy in questo settore, nei singoli stati membri come l'Italia.

La **relazione pubblicata dal Ministero dello Sviluppo Economico** fa un'analisi della situazione proprio su questa questione. Il punto di partenza, per capire quanto fatto nel campo dell'efficienza energetica nel nostro paese, sono gli obiettivi fissati nel Piano Nazionale per l'Efficienza Energetica del 2017 (PAEE).

Per il 2020 l'Italia si propone di ottenere un consumo annuo di energia primaria (quella che non deriva dalla trasformazione di qualsiasi altra forma di energia), pari a 158 Mtep e un consumo di energia finale pari a 124 Mtep.

Complessivamente, nel periodo 2014-2020, l'Italia si è impegnata a ottenere un risparmio cumulato di 25,5 Mtep di energia finale, anche attraverso la riqualificazione di edifici della Pubblica Amministrazione centrale. Questa particolare iniziativa contribuisce infatti anch'essa a un minore consumo e spesa per elettricità e riscaldamento.

Gli strumenti messi in campo per ottenere gli standard prefissati in sede europea sono diversi, tra questi, ci sono ad esempio gli **Ecobonus**, la **Strategia Energetica Nazionale** (SEN) e i **Certificati Bianchi**.

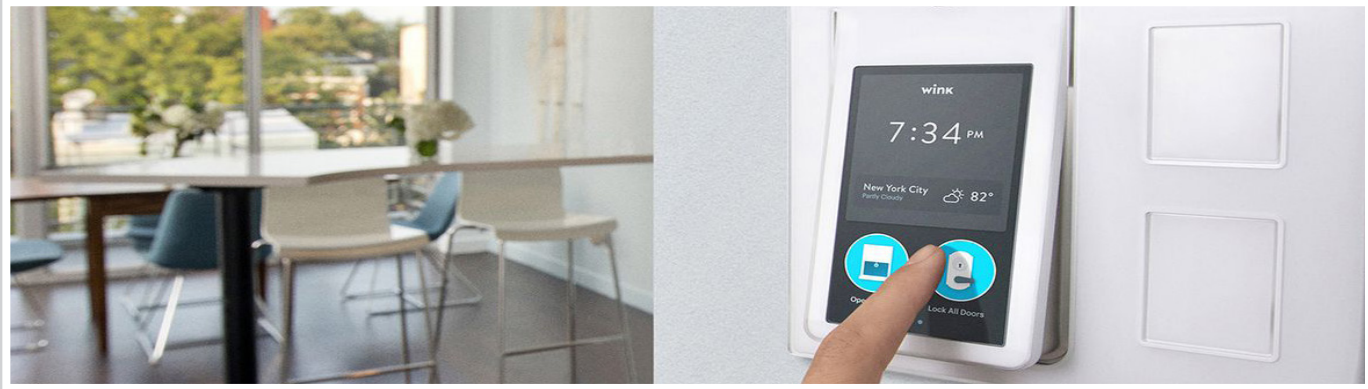
I Certificati Bianchi anche detti Titoli di Efficienza Energetica (TEE) certificano i risultati conseguiti in termini di risparmio energetico da soggetti diversi, attraverso specifici interventi. In questo modo per questi soggetti diventa possibile ottenere un contributo economico in qualità di incentivo al lavoro di efficientamento realizzato.

Gli Ecobonus sono invece detrazioni che si ottengono a seguito di spese sostenute in ambito residenziale, per la riqualificazione energetica.

Complessivamente, in relazione all'obiettivo prefissati nel periodo 2014-2017, l'Italia ha ottenuto attraverso questi strumenti un **risparmio di energia finale di circa 7,5 Mtep**, pari a circa il 30% del target da raggiungere nel 2020.

La strada intrapresa per l'efficienza energetica richiede quindi ulteriori impegni per raggiungere quanto prefissato come obiettivo in questo campo nel nostro paese per il 2020.

TECNOLOGIA



LA DOMOTICA E IL CONSUMO ENERGETICO "INTELLIGENTE" ANCHE PER L'UFFICIO

Migliorare la sicurezza, semplificare la progettazione, l'installazione, la manutenzione, l'automatizzazione e l'utilizzo della tecnologia sono gli scopi della nuova scienza "smart".

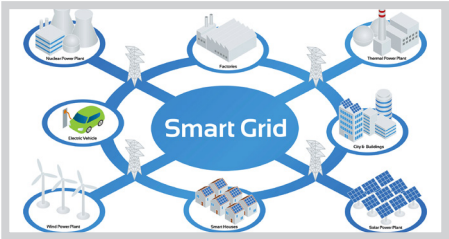
La **domotica**, termine questo che nasce dall'unione del latino domus (casa), e del suffisso greco ticos, che indica le discipline di applicazione, è la scienza interdisciplinare che si occupa dello studio e delle tecnologie volte a migliorare la qualità della vita nelle nostre case e in generale negli ambienti antropizzati.

Un'area questa, che richiede l'apporto e il supporto di molte tecnologie e professionalità tra cui, oltre all'ingegneria edile, architettura, design, informatica anche ingegneria energetica e di sviluppo.

L'**energia elettrica** d'altronde è uno dei "motori" fondamentali del nostro vivere quotidiano, e visto che una gran parte della giornata di ognuno, viene passata in ufficio, anche i **luoghi di lavoro** stanno diventando più **"intelligenti"**. La domotica svolge un ruolo molto importante nel rendere "smart" apparecchiature, impianti e sistemi: un impianto elettrico intelligente ad esempio può autoregolare l'accensione di stampanti, computer e altre attrezzature, fondamentali per la vita in ufficio, valutando quali apparecchiature, disattivare o mettere in stand-by, per non superare la soglia che farebbe scattare il contatore.

In definitiva gli scopi che si prefigge la domotica sono di migliorare la sicurezza, semplificare la progettazione, l'installazione, la manutenzione,

l'automatizzazione e l'utilizzo della tecnologia. Ridurre i costi di gestione; convertire i vecchi ambienti e i vecchi impianti, sono cose molto importanti in una casa e, allo stesso tempo, anche per un ufficio. Questi luoghi "intelligenti", grazie all'**utilizzo di innovative soluzioni tecnologiche**, creano la reale possibilità di una gestione coordinata, integrata e computerizzata di tutti gli apparati, come quelli di climatizzazione, distribuzione acqua, gas, energia, impianti di sicurezza, reti informatiche, ottimizzando la flessibilità gestionale, il comfort, la sicurezza, migliorando drasticamente la qualità della vita e de del lavoro all'interno degli edifici. Naturalmente una casa o un ufficio "intelligente" alla luce di tutto ciò, necessita di un fabbisogno energetico più alto, quindi con consumi più elevati.



SMART GRID E CYBER SICUREZZA

Lo sviluppo digitale ha cambiato il modo di produrre e consumare energia, è importante valutare i rischi di intrusione e danneggiamento dei sistemi coinvolti.

Attualmente il settore con maggiore investimento in sicurezza dagli attacchi informatici, dopo quello dei servizi finanziari, è proprio il settore dell'energia.

Insieme alle sue grandi potenzialità, lo **sviluppo digitale** nel settore dell'energia pone anche questioni da non sottovalutare. Le **smart grid**, ovvero le reti intelligenti, saranno sempre più diffuse e stanno già cambiando il nostro modo di produrre e consumare energia, ma pongono al centro il tema non trascurabile della **cyber sicurezza**.

Un sistema di reti smart, in cui i ruoli di produttore e consumatore di energia possono coesistere nella figura che viene chiamata **prosumer** che ha nella digitalizzazione dell'informazione uno dei suoi presupposti.

Immettere ed erogare energia nella rete, in maniera intelligente e in base ai reali fabbisogni del sistema, richiede infatti una misurazione precisa di quanto effettivamente consumato e prodotto, per consentire la distribuzione dell'energia nella maniera più appropriata. Solo un sistema informativo digitale può consentire questo risultato e sappiamo bene che la digitalizzazione comporta anche dei rischi di hackeraggio.

Uno studio recente di Accenture evidenzia che attualmente il settore con maggiore investimento in sicurezza dagli **attacchi informatici**, dopo quello dei servizi finanziari, è proprio il settore dell'energia.

L'aumentata digitalizzazione comporta, infatti, maggiori **rischi di intrusione e danneggiamento** del sistema. Oltre ai danni economici, il verificarsi di questi eventi può compromettere l'immagine del paese nel suo complesso. Le stesse centrali elettriche sono sempre più controllate da remoto e quindi maggiormente vulnerabili da questo punto di vista.

La svolta verso le smart grid, insieme a indubbi vantaggi, come il miglioramento della qualità dei servizi, il risparmio sui consumi e quindi una migliore produttività, comporta una maggiore vulnerabilità, a cui è necessario prestare per tempo la dovuta attenzione.

Chiaramente si tratta di organizzare reti, processi di produzione e consumo, in maniera da rendere il **rischio calcolabile e gestibile**, sia da un punto di vista tecnologico sia da quello organizzativo. I segnali che provengono dall'Europa e i contenuti della Strategia Energetica Nazionale vanno proprio in questa direzione, con investimenti in ricerca e sviluppo per rendere, nel futuro prossimo, i rischi di sicurezza un problema sotto controllo.

Risparmio tra gli 800 miliardi e i 1.600 miliardi da qui al 2035 sull'economia globale, grazie alla riorganizzazione dei modelli di produzione e consumo legati al mondo delle merci.

ENERGIA E TECNOLOGIA: QUANDO L'HI-TECH RIMODELLA LE RISORSE

Secondo il rapporto della multinazionale di consulenza strategica McKinsey Global Institute, "la tecnologia sta rimodellando le risorse".

Il connubio **energia – tecnologia** sembra essere entrato a far parte di un processo evolutivo che, negli ultimi quindici anni, sta completamente modificando i mercati e trasformando il modo in cui le materie prime e l'energia vengono prodotte e consumate.

Internet, gli smartphone e la più avanzata robotica stanno, letteralmente, condizionando la percezione del tempo, la visione del mondo e delle sue dinamiche da parte dell'uomo. Secondo il rapporto della multinazionale di consulenza strategica McKinsey Global Institute, "la tecnologia sta rimodellando le risorse". La riorganizzazione dei modelli di produzione e consumo legati al mondo delle merci può generare un risparmio tra gli 800 miliardi e i 1.600 miliardi da qui al 2035 sull'economia globale, una somma pari a quella del Pil del Canada, per intenderci.

Da un'analisi della domanda si deduce che il **consumo energetico** è in diminuzione perché da una parte i cittadini usano meno energia per vivere, dall'altra la tecnologia ha permesso un **efficientamento delle risorse** tale da farne scendere anche i costi per case private, trasporti e industrie.

Se si esamina l'offerta, si osserva come le stesse tecnologie al servizio dei produttori permettano operazioni un tempo inimmaginabili, grazie allo sfruttamento

di miniere e pozzi fino a pochi anni fa irraggiungibili, e ad un potenziamento delle tecniche di estrazione, facendo ricorso a un'attenta analisi dei dati ai fini predittivi e gestionali.

Il cambiamento è nato circa quindici anni fa, quando si è passati da un **"superciclo" produttivo**, che ha fatto salire alle stelle i prezzi di petrolio, gas e metalli, a una depressione del mercato che li ha poi fatti precipitare rapidamente. Ora, ci si trova in un'epoca in cui le industrie che lavorano con le materie prime e i Paesi esportatori ricompongono il quadro organizzativo, grazie agli elementi finora descritti, promettendo **scenari del tutto nuovi**.

MERCATO ELETTRICO E INNOVAZIONE

I nuovi investimenti pubblici permetteranno nuove possibilità di business grazie l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e la digitalizzazione.

Si diffonderà tra i consumatori, nei prossimi anni, il ruolo di prosumer, in altre parole, molti consumatori hanno la possibilità di diventare anche produttori di energia.

Il mercato dell'energia procede spedito verso l'integrazione delle novità di settore più importanti degli ultimi anni: l'utilizzo di **fonti energetiche rinnovabili** e la **digitalizzazione**.

Chiaramente, un mercato complesso come quello dell'energia non può essere semplificato in poche parole o dati ma la tendenza che emerge più chiaramente in campo internazionale è data da **investimenti pubblici e privati** finalizzati ad aumentare il ruolo di **smart energy**, **rinnovabili** ed **efficienza energetica**.

Il mercato europeo, ad esempio, è in continua evoluzione e tutte le iniziative riguardano il processo di transizione energetica e la ridefinizione di consumo e produzione così come li abbiamo conosciuti fino a ora. Si procede verso sistemi di produzione distribuita, che integrano anche soluzioni IoT (Internet of Things). Il tutto sempre più indirizzato verso nuovi modelli di business, in cui il trasporto dell'energia prodotta, lo scambio e il consumo seguono percorsi innovativi.

Si diffonderà tra i consumatori, nei prossimi anni, il ruolo di **prosumer**, in altre parole, molti consumatori hanno la possibilità di diventare anche produttori di energia.

Un recente rapporto realizzato da Althesys (Irex) evidenzia investimenti in numerose iniziative che coinvolgono proprio le rinnovabili e l'efficienza energetica. In Italia, nel 2017 si contano circa 13,5 miliardi di investimenti per una potenza coinvolta di 13,4 GW.

Ci sono nuove strategie, **nuove possibilità di business** in crescita, il rapporto citato mette in evidenza comunque importanti trasformazioni in Italia, anche considerando il periodo 2008-2017. Ci sono stati infatti 94,7 miliardi di investimenti legati a innovazione del settore energia.

Le possibilità dell'Italia sono definite, oltre che dalle scelte degli investitori privati, anche da quanto avviene in campo pubblico. Prendendo in considerazione la **Strategia Energetica Nazionale (SEN)**, secondo questo rapporto, mancano ancora le misure del periodo 2018-2020, in grado di ottimizzare al meglio le possibilità di trasformazione del nostro mercato energetico.

Nuove possibilità di business e la velocità dei cambiamenti in corso provengono anche da quanto sarà deciso in ambito di regole e investimenti pubblici. Gli operatori del mercato nel settore energia hanno bisogno di muoversi in un quadro di possibilità e di facilitazioni che li metta in grado di operare, per il vantaggio del sistema nel suo complesso e per gli utenti finali.

ENERGIA

LAMPADE ALOGENE FUORI LEGGE IN TUTTI I PAESI UE

Poco efficienti e dichiarate 5 volte più "usuranti" di quelle a LED, le lampade alogene sono fuori commercio dal 1° settembre 2018.

A partire dal 1° settembre l'Unione Europea ha decretato, con la normativa ERP (Direttiva Ecodesign), la fine delle vecchie lampadine alogene, poiché poco efficienti e dichiarate 5 volte più "usuranti" delle lampade a LED.

Le **lampadine alogene** classificate in classe energetica D (il massimo è in Classe A++) potranno essere sostituite con:

– **Fluorescenti compatte con alimentatore integrato** – Sono lampadine a fluorescenza che presentano all'interno del loro tubo di vetro un rivestimento di polveri fluorescenti. Vengono indicate con la dicitura "lampadine a risparmio energetico".

– **LED** – Lampade che utilizzano diodi a emissione luminosa (Lighting Emitting Diode). I LED sono componenti optoelettronici capaci di convertire l'energia elettrica in luce.

La normativa ERP (Direttiva Ecodesign) ha **escluso dal divieto** queste 2 tipologie di lampade alogene:

1) quelle classificate in classe B come le alogene bi-spina da 12V (con attacco lampada GU4 o GY6,35).
2) le alogene doppio attacco lineari (con attacco lampada R7s) o quelle bi-spina da 230V, ma solo con attacco lampada G9.

"Una decisione questa dell'Unione Europea importante in un'epoca storica in cui ormai è fondamentale massimizzare i risparmi e l'efficienza energetica per il benessere 'globale' e per permettere alle aziende di risparmiare ed investire in sviluppo e ricerca. Dobbiamo iniziare tutti insieme un percorso virtuoso volto alla salvaguardia del pianeta sul quale gli effetti dell'inquinamento sono catastrofici e sotto gli occhi di tutti, come il cambiamento climatico con conseguenti precipitazioni, scioglimenti dei ghiacciai etc etc.Tutto ciò si inserisce in un processo di ammodernamento del processo produttivo volto naturalmente introdurre fonti energetiche rinnovabili, oltre a creare grandissime opportunità di occupazione".

Antonio Carmine Vitale *(Amministratore unico Enega Srl)*

EFFICIENZA ENERGETICA AZIENDALE: 6 CONSIGLI PER RISPARMIARE FIN DA SUBITO!

Limitare i costi della tanto temuta "bolletta" è possibile, grazie ad un'attenta efficienza energetica.

Esistono diverse idee e consigli volti a un'efficienza energetica, limitando i costi della tanto temuta "bolletta"

Anche questa ultima estate passata, il caldo ha avvolto in maniera asfissiante tutti noi. Uno dei metodi per combatterlo è utilizzando i condizionatori. Gioie e dolori dell'estate per via degli elevati consumi di energia elettrica. Le aziende in estate così come in inverno per via del continuo utilizzo dei condizionatori climatici vanno incontro a enormi consumi. Ma esistono diverse idee e consigli volti a un'efficienza energetica, limitando i costi della tanto temuta "bolletta"!

1) Sostituire tutte le lampade presenti in azienda con le equivalenti a Led. In questo caso il risparmio dipende dal loro numero e dal tempo di utilizzo. In ogno caso, nella maggior parte dei casi, **il risparmio di una lampada a LED**, rispetto ad una sua corrispondente a risparmio energetico, **può superare anche il 50%**.

2) Aumentare la temperatura del sistema di aria condizionata di 1 °C e, d'inverno, abbassare la temperatura del riscaldamento di 1 °C. Un piccolo gesto, questo, che si tradurrà in un **risparmio energetico di circa il 6%**.

3) Fare attenzione a spegnere tutte le macchine fotocopiatrici durante la notte. Infatti se se ne lascia una accesa, consumerà energia sufficiente per produrre più di 1500 copie.

4) Spegnere le luci non necessarie e sfruttare più possibile la luce naturale. In questo, il consiglio di un architetto potrebbe portare ad un risparmio energetico, in percentuale, anche a due cifre!

5) Regolare i termostati ed eseguire una manutenzione regolare pulendo o cambiando i filtri degli impianti di riscaldamento, ventilazione e condizionamento con una certa frequenza, garantirà un ulteriore risparmio in bolletta.

6) Fondamentale, infine, per una efficienza energetica aziendale ai massimi livelli, è monitorare il consumo di energia e soprattutto **confrontare le offerte** scegliendo il contratto e il tipo di energia che meglio si adatta alle proprie esigenze.

Ogni settore della produzione industriale e dei consumi ha i suoi obiettivi per raggiungere quanto fissato per il 2050.

IL PROCESSO DI ELETTRIFICAZIONE IN EUROPA

Per l'anno 2050, il traguardo di ogni settore della produzione industriale e dei consumi dovrebbe essere quello di ridurre le emissioni di gas serra del 95% .

Gli obiettivi di trasformazione del sistema di produzione e consumo di energia in Europa sono fissati negli **accordi di Parigi**. Per il 2050, il traguardo dovrebbe essere la riduzione delle emissioni di gas serra del 95%. La strada maestra è quella della **elettrificazione dei consumi finali**, questo è quanto sintetizzato in uno studio recente di **Eurelectric, "Decarbonization paths"**.

Questo studio sostiene che per raggiungere gli obiettivi di Parigi c'è bisogno di una elettrificazione dei consumi, che raggiunga la quota del 65% dei consumi finali. Questo è il **percorso di decarbonizzazione** più efficace, quello che dovrebbe guidare dunque la **transizione energetica**.

La decarbonizzazione è necessaria per depotenziare il cambiamento climatico in corso, per via dell'inquinamento. Ciò può avvenire attraverso un incremento del consumo di energia elettrica dell'1,5%, di pari passo con una diminuzione generale dei consumi del 1,3%.

Il mix giusto è quello che mette insieme **rinnovabili** e **tecnologie di stoccaggio dell'elettricità** in maniera efficiente, chiaramente attraverso una **strategia europea** che sostenga questi processi di trasformazione con un sistema di regole e incentivi.

Ogni settore della produzione industriale e dei consumi ha i suoi obiettivi per raggiungere quanto fissato per il 2050. Ad esempio il settore dei **trasporti**, del **riscaldamento degli edifici** attraverso pompe elettriche e quello dell'industria, vedono obiettivi di elettrificazione proprii.

Lo studio suddetto, inoltre, ipotizza **percorsi differenti nei diversi paesi d'Europa**. Chiaramente ogni nazione ha un determinato potenziale di trasformazione energetica, dovuto al proprio peculiare modello di produzione e consumo di energia. Per questo motivo, pur essendo l'obiettivo finale comune, la strada per ogni paese è determinata, in qualche modo, da quanto effettivamente possibile come transizione energetica in loco.

Sicuramente, un obiettivo centrale per tutti e il riscaldamento e il raffreddamento degli edifici attraverso sistemi elettrici. In questa direzione, molto è possibile fare ma è importante che l'impegno forte verso questi processi di trasformazione tenga in considerazione i differenti mix energetici attualmente utilizzati in ciascun paese.

Compito delle istituzioni europee sarà sempre più definire un quadro che dia possibilità adeguate a sostenere queste trasformazioni in maniera diversificata, con un processo di convergenza verso gli obiettivi di Parigi che parte da punti e situazioni diverse.

IL RUOLO DEL GAS PER LA DECARBONIZZAZIONE

Il processo di regolamentazione del mercato e il sistema degli incentivi sono un importante fattore di potenziamento del comparto del gas per il raggiungimento di una maggiore sostenibilità.

Nella progressiva trasformazione del sistema energetico globale, sono tante le strade percorribili per giungere a un migliore equilibrio economico e ambientale.

Da un lato, c'è un progressivo aumento dell'attenzione nei confronti della sostenibilità dei nostri consumi, dall'altro lato, non sempre è chiaro il ruolo che le diverse fonti possono avere in questo processo di transizione.

In molti casi, **i combustibili fossili (petrolio, gas naturale, carbone)** ottengono la stessa considerazione complessiva, in contrapposizione alle **fonti di energia alternative**.

Il gas naturale in questi anni ha avuto un ruolo non centrale come poteva, per via del basso costo di carbone e petrolio, oltre che per l'aumento di peso delle fonti di energia rinnovabili.

Il **gas naturale**, invece, può avere un ruolo determinante nel processo di **decarbonizzazione dell'Unione Europea**. Questo è quanto emerge da uno studio commissionato dal **CEER (Council of European Energy Regulators)**.

La generazione di energia, i trasporti e il riscaldamento sono le aree di produzione che il gas naturale permette di accompagnare efficacemente, in sostegno della decarbonizzazione.

"Future role of gas", elaborato da Dnv GL, è uno studio che mette in luce le possibilità preziose, non sempre considerate, provenienti dal gas naturale.

Secondo questa ricerca, il gas naturale in questi anni ha avuto un ruolo non centrale come poteva, per via del basso costo di carbone e petrolio, oltre che per l'aumento di peso delle fonti di energia rinnovabili.

Le **fonti di energia rinnovabili** sono, inoltre, sostenute da importanti incentivi economici e quindi sono state giustamente protagoniste, oscurando, però, il ruolo del gas più del dovuto.

La domanda di energia dell'Unione Europea, invece, sarà in futuro molto legata al consumo di gas naturale, secondo questo studio, contribuendo sostanzialmente al necessario processo di decarbonizzazione dell'Europa.

Importante sottolineare che le attuali **infrastrutture per il gas** hanno la capacità di distribuire quello naturale, ma sono anche potenzialmente utili per i gas rinnovabili. In uno scenario di espansione dell'utilizzo del gas, potrebbe essere necessario addirittura potenziare la rete di distribuzione.

Anche il processo di **regolamentazione del mercato** e il sistema degli incentivi connesso possono essere un importante fattore di potenziamento del comparto del gas, sempre in direzione di una **maggiore concorrenza** complessiva che benefici i consumatori finali.

Nei prossimi anni, probabilmente, il processo di transizione verso una maggiore sostenibilità dei nostri fabbisogni energetici vedrà crescere l'utilizzo dei gas naturali, anche in vista di possibili risparmi complessivi.

CENTER GROUP

RENAULT DACIA NISSAN TOYOTA INFINITI CITROËN BMW

• Salerno:

Via delle Calabrie, 22 - Tel. 0893061501 - Fax 0893061520

• Napoli:

Via Antiniana, 36 - Tel. 0815709628 - Fax 0815709678

• Avellino:

Via Nazionale Torrette, 269 - Tel. 0825683208 - Fax 0825681896

• Casoria:

Via Nazionale delle Puglie, 245 - Tel. 0817595076 - Fax 0815709678

• Castellammare di Stabia:

Via Annunziatella, 34/36

Tel. 0818705428 - Fax 0818725122

Center Group è passione e professionalità.
Questi i valori che ci contraddistinguono dal 1977 ad oggi.
Il gruppo nasce a Castellammare di Stabia da una singola concessionaria fino a diventare uno dei principali players in Campania ed Italia per dimensioni, volumi e fatturato.
Oltre 40 anni di storia resa possibile da uno spirito sempre attento al rapporto con i propri clienti e ad un approccio dinamico ed innovativo al mercato.
Grazie a tutti i nostri clienti che hanno reso possibile questo percorso e a tutti quelli che ogni giorno continuano a sceglierci.

enega®

Energie per l'Italia

Seguici su

www.enega.it